



UOMINI CHE UCCIDONO LE DONNE. INDAGINE SUL FEMICIDIO IN ITALIA. I DATI DEL 2011



Ricerca di: Chiara Ioriatti, Petra Crociati, in collaborazione con Cristina Karadole, Cinzia Verucci, Inma Sanchez, Laura Farina e Anna Pramstrahler

Work in progress

Bologna, Casa delle donne per non subire violenza
8 marzo 2012

UOMINI CHE UCCIDONO LE DONNE. INDAGINE SUL FEMICIDIO IN ITALIA. I DATI DEL 2011

Indice	p. 2
Premessa	p. 4
Nota Metodologica	p. 4
I dati	p. 6
Elenco delle donne uccise	p. 20
Ricerche precedenti sul femicidio svolte dalla Casa delle donne per non subire violenza	p. 38

Premessa

Il nostro lavoro di analisi del fenomeno del femicidio inizia nel 2005 per rispondere ad una duplice esigenza: la prima è quella della ricostruzione di un dato storico totalmente mancante nel nostro paese, dal momento che in Italia il numero delle donne uccise non viene rilevato da nessuna statistica ufficiale, né a livello nazionale né a livello locale, mentre l'altra è quella di dimostrare come in Italia le donne muoiano a causa della violenza maschile e come tali delitti non siano il frutto di raptus criminali, ma abbiano invece a che fare con la relazione di genere.

Il nostro lavoro si è dimostrato efficace in entrambe le direzioni, posto che ha permesso di attirare l'attenzione sul tema anche da parte dei mezzi di comunicazione mainstreaming, che ad oggi cominciano quantomeno a nominare il fenomeno di queste morti come "femicidio", un neologismo che abbiamo contribuito a divulgare e che svela la natura di queste uccisioni nella loro dimensione sessuata e nel loro essere commesse nei confronti delle donne in quanto donne.

Inoltre esso a tutt'oggi rimane l'unico riferimento dal punto di vista conoscitivo, tanto che anche la Special Rapporteur dell'Onu Rashida Manjoo, in visita nel nostro paese a gennaio 2012 per verificare lo stato di applicazione della Convenzione contro le discriminazioni sulle donne (Cedaw, 1979), nel dirsi preoccupata per l'elevato numero di femicidi che si registrano in Italia, si è richiamata ai dati emergenti dalle nostre indagini.

Ciononostante ci sembra sempre molto preoccupante che le istituzioni pubbliche italiane non si sentano in dovere di sollecitare indagini ad ampio spettro su questo fenomeno, dal momento che la conoscenza è anche il primo presupposto per pensare a politiche di prevenzione e per mettere dunque in sicurezza la vita di molte donne. Conoscere infatti i fattori che si ripetono in questi delitti, la loro incidenza su determinate classi di popolazione femminile, le circostanze e il contesto in cui aumenta la pericolosità, consentirebbe di predisporre strumenti per prevenire tale rischio, mediante l'utilizzo di metodologie di valutazione del medesimo da parte di tutte le agenzie pubbliche.

La mancanza di qualsiasi iniziativa, tanto di ricerca che di prevenzione sul femicidio riscontrabile nel panorama italiano, ha evidentemente a che fare con la scarsa consapevolezza e il disinteresse nei confronti del più vasto tema della violenza di genere, di cui il femicidio rappresenta l'espressione estrema e spesso la sola visibile.

Un senso comune diffuso, che porta frequentemente a rifiutare il tema della violenza o a rappresentarla come qualcosa d'altro da sé, che non appartiene alla nostra cultura, ma che semmai ha a che fare con l'arretratezza di altre comunità, o ancora a negarla, minimizzarla, eufemizzarla. Si tratta di quella attitudine socio-culturale che condona la violenza di genere, denunciata anche dalla Rapporteur dell'Onu e che si accompagna al persistere di una diffusione massiccia e pervasiva di tale violenza.

I mass media hanno un ruolo e una responsabilità molto forti nel veicolare un'erronea rappresentazione dei delitti di femicidio, e nell'utilizzarli quali fonti principali dei dati sui femicidi, si è reso e ancora si rende necessario sottolineare e denunciare il pessimo servizio solitamente da questi reso alle donne uccise.

Ci riferiamo in particolare al tema del movente dei femicidi, sul quale si rendono anche quest'anno doverose alcune osservazioni. Riteniamo infatti che il movente del delitto di

femicidio andrebbe chiamato semplicemente violenza di genere e volontà di annientare la donna con cui l'autore condivide o condivideva una relazione. Si tratta di un processo mentale analogo a quello del perpetratore di violenza nei confronti della partner. Quello che non è casuale è che questo esercizio di violenza abbia come vittima una donna, spesso quella più vicina all'agente e che egli considera più vulnerabile.

La ricerca del movente risponde quindi a un bisogno di dare una spiegazione al male da parte dei media e dell'opinione pubblica, che è un bisogno sicuramente umano, ma che ci può portare alla distorsione e alla mistificazione della realtà.

Che l'uccisione della propria compagna sia motivata di volta in volta da questioni religiose, dalla sua intenzione di separarsi, dalla gelosia, per non parlare del troppo amore del fomicida, è un modo come un altro per non guardare direttamente in faccia la violenza, e la volontà di distruzione di un altro essere umano che essa reca con sé.

Così come utilizzare certe categorie per definire questi delitti, come la categoria di "delitto passionale", di "raptus", come afferma Patrizia Romito, porta ad occultare la dimensione sociale e culturale della violenza agita, nella sua caratteristica fondamentale di violenza maschile, espressione di una relazione di potere e dominio che corre sulla linea del genere.

La riconduzione del fomicida ad una sfera intima e privata è tanto pericolosa per la sua esatta comprensione e contrasto, quanto facile perché deresponsabilizza chi non è dentro la relazione, istituzioni incluse, pertanto non è accettabile per le autrici del presente lavoro e i dati sulla ricostruzione del movente sono riportati proprio per denunciare questo processo di deresponsabilizzazione e il linguaggio che lo veicola.

Nota Metodologica

La presente ricerca riporta tutti i casi di fomicida avvenuti in Italia nel corso del 2011 a partire dalla cronaca della stampa locale e nazionale. Con fomicida si intendono tutte le uccisioni di donne avvenute per motivi di genere, quindi a prescindere dallo stato o meno di mogli.

L'utilizzo di un termine specifico per identificare l'evento dell'uccisione della donna serve anche per distinguere tale esito estremo da quelli che rientrano nella generale categoria di femminicidio e che coincidono con "ogni pratica sociale violenta fisicamente o psicologicamente, che attenta all'integrità, allo sviluppo psicofisico, alla salute, alla libertà o alla vita delle donne, col fine di annientare l'identità attraverso l'assoggettamento fisico e/o psicologico".

Sono stati considerati i casi di uccisione di donne italiane e straniere, maggiorenni e minorenni, uccise per motivi di genere, escludendo soltanto l'infanticidio che merita considerazioni particolari. I figli/e considerati sono solo minorenni.

Le percentuali del totale eventi, della donna come unica vittima e dell'omicidio plurimo sono calcolate rispetto al totale degli stessi con N=120, mentre la percentuale dei/delle figli/figlie è considerata rispetto al totale delle vittime con N=134.

Gli autori dei delitti considerati sono uomini: ex/mariti, ex/ fidanzati, ex/conviventi, padri, fratelli, figli, nipoti, conoscenti quali per esempio vicini, amici, generi, nonni, cognati, oppure estranei o clienti nel caso di uccisione di prostitute.

Nella tabella denominata "violenze precedenti" rientrano sia le violenze fisiche che psicologiche in quanto tra i dati analizzati rientrano sia i casi di minacce, di stalking ecc., anche questo dato poco dichiarato dai giornalisti nei loro articoli di cronaca.

Come gli altri anni non sono stati considerati i delitti di donne con movente mafioso o a scopo di rapina etc. e tutto ciò che esula al delitto legato a questioni di genere.

Per l'indagine sono state consultate molteplici fonti: agenzie di stampa, quotidiani locali e nazionali, agenzie o quotidiani on-line, chiaramente con controlli incrociati rispetto notizie p.e. Trovati su siti o altre notizie non originali.

I dati ricavati, che vengono riportati in sintesi, rimanendo fedeli alla struttura, al "taglio" e al linguaggio dell'articolo originario, sono stati integrati per le informazioni mancanti utilizzando la rete e in particolare il motore di ricerca "google".

Come gli altri anni siamo certi che il nostro numero è sottostimato in quanto non tutti femicidi sono riportati sulla stampa, non tutte le donne uccise vengono ricondotte a un'uccisione violenta, in quanto tutti gli anni troviamo si scoprono dei casi di morte non sospetta, suicidio o altra morte che poi viene successivamente attribuito a mariti/ex mariti/compagni.

I dati

Vengono qui riportate le tabelle coi i dati complessivi raccolti nell'anno 2011, con alcuni dati delle ricerche svolte negli anni precedenti.

1. TABELLA NUMERO DONNE UCCISE

	NUMERO ASSOLUTO
NUMERO DONNE UCCISE 2011	120
NUMERO DONNE UCCISE 2010	127
NUMERO DONNE UCCISE 2009	119
NUMERO DONNE UCCISE 2008	113
NUMERO DONNE UCCISE 2007	103
NUMERO DONNE UCCISE 2006	101
NUMERO DONNE UCCISE 2005	84
TOTALE	767

Nel corso dell'anno 2011 abbiamo registrato 120 casi di femicidio. E' un numero che abbiamo molti motivi per ritenere sottostimato, dal momento che la raccolta dei dati che presentiamo si basa esclusivamente sui mezzi di informazione, ossia quotidiani nazionali e locali ed agenzie di stampa, nei quali non sempre sono rintracciabili tutti i casi realmente accaduti, e questo in particolare per i delitti di donne vittime di tratta o legate al mondo della prostituzione. Il numero del sommerso cresce inoltre se si considera la presenza in Italia di donne senza permesso di soggiorno, la cui eventuale scomparsa non viene denunciata, a meno che non venga ritrovato il corpo della vittima. Per il tema del dato sommerso relativo ai delitti di donne vittime di tratta o legate al mondo della prostituzione si rimanda all'approfondimento presente in questo lavoro.

Confrontando con gli anni scorsi, notiamo una leggera flessione negativa del numero di uccisioni rispetto all'anno 2010, passando da 127 a 120 donne. Non riteniamo di poter sostenere che il fenomeno sia in diminuzione, poiché uno scarto di 7 casi su di un totale di oltre un centinaio rappresenta un cambiamento minore del 6%, il quale, tenendo in considerazione quanto precedentemente detto sui grossi limiti a riguardo della reperibilità dei dati, non permette di sostenere che la situazione stia migliorando, considerando inoltre che il totale di casi nel 2011, 120, risulta comunque superiore a quello registrato nel anni anteriori al 2010.

2. TABELLA SOGGETTI UCCISI	
	NUMERO ASSOLUTO
TOTALE FEMICIDI	120
EVENTI	119
DONNA UNICA VITTIMA	108
OMICIDIO PLURIMO	12
DI CUI FIGLI/E	7
TOTALE VITTIME	134

Il numero di eventi risulta essere pari a 119 poiché due delle 120 donne sono state uccise dallo stesso uomo, nello stesso momento. I casi in cui la donna non è stata l'unica vittima sono 12. Le persone coinvolte ed uccise che si trovavano con lei al momento dell'aggressione sono in totale 14, ed erano prevalentemente parenti della donna, nuovi compagni e mariti o figli/e. Questi ultimi risultano essere i più colpiti, rappresentando più della metà delle altre vittime.

3. TABELLA PROVENIENZA DONNE UCCISE

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
ITALIA	85	70,83%
ROMANIA	9	7,5%
MAROCCO	7	5,8%
CINA	3	2,5%
BRASILE	2	1,67%
NIGERIA	2	1,67%
POLONIA	2	1,67%
UCRAINA	2	1,67%
COLOMBIA	1	0,83%
CUBA	1	0,83%
REP.DOMENICANA	1	0,83%
ETIOPIA	1	0,83%
LITUANIA	1	0,83%
MOLDAVIA	1	0,83%
ALBANIA	1	0,83%
NN	1	0,83%
TOTALE	120	100%

Abbiamo registrato 15 nazionalità diverse tra le vittime di femicidio nel 2011 che rispecchiano, oltre a quella italiana, le principali regioni di provenienza degli immigrati che risiedono nel nostro Paese. La parte preponderante (70,83%) è rappresentata anche per il 2011 da donne italiane, seguite, con grandissimo distacco, da donne di origine rumena (7,5 %), marocchina (5,8%) e cinese (2,5%).

4. TABELLA PROVENIENZA DONNE UCCISE, MACROREGIONI

ITALIA	85	70,83%
EST- EUROPA	15	12,50%
SUD AMERICA	5	4,17%
AFRICA	10	8,33%
CINA	3	2,50%
ALTRO	1	0,83%
NN	1	0,83%
TOTALE	120	100%

Le macroregioni evidenziate ci aiutano a definire meglio le aree di origine delle donne. La percentuale di italiane rimane quella più alta, con un persistente e marcato distacco rispetto alle donne provenienti dall' Est Europa (12,5%), dal Sud America (4,17%), dall'Africa (8,33%) e dalla Cina (2,5%). Questa tabella mette in luce l'assenza di donne di origine asiatica al di fuori della Cina tra le vittime. Considerato l'alto numero di immigrati provenienti da tale area che risiedono in Italia, non sappiamo se questo fatto rispecchi una reale assenza di casi di femicidio nell'anno 2011 nei confronti di tali donne, o se semplicemente dalla consultazione della stampa tali informazioni non risultino reperibili.

5. TABELLA PROVENIENZA AUTORE

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
ITALIA	95	79,17%
MAROCCO	7	5,83%
ROMANIA	6	5,00%
ALBANIA	1	0,83%
BRASILE	1	0,83%
CINA	1	0,83%
CUBA	1	0,83%
EGIZIANO	1	0,83%
UCRAINA	1	0,83%
NN	6	5,00%
TOTALE	120	100%

Per quanto riguarda la provenienza degli uomini, la percentuale di italiani è pari al 79,17%, superiore a quella delle donne della stessa origine che ricordiamo essere pari al 70,83%. Seguono Marocco e Romania (rispettivamente 5,83% e 5 %), nella terna delle prime nazionalità anche nella tabella 3 relativa alla nazionalità delle donne uccise.

6. TABELLA PROVENIENZA AUTORE, MACROREGIONI

ITALIA	95	79,17%
EST- EUROPA	8	6,67%
SUD AMERICA	2	1,67%
AFRICA	8	6,67%

CINA	1	0,83%
NN	6	5%
TOTALE	120	100%

L'analisi delle macroregioni di provenienza degli autori riporta anch'essa come marcatamente più rappresentati gli uomini di origine italiana, seguiti da uomini provenienti dall'Est Europa (6,67%), dall'Africa (6,67%) dal Sud America (1,67%) e dalla Cina (0,83%). Al pari della tabella 4, notiamo l'assenza di uomini di origine asiatica, al di fuori della Cina.

7. TABELLA RELAZIONE AUTORE-VITTIMA

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
MARITO	37	30,83%
CONVIVENTE	8	6,67%
EX FIDANZATO	11	9,17%
FIDANZATO	7	5,83%
EX MARITO	5	4,17%
EX CONVIVENTE	4	3,33%
FIGLIO	8	6,67%
EX DATORE	1	0,83%
FRATELLO	2	1,67%
EX GENERO	1	0,83%
COMPAGNO	5	4,17%
CONSUOCERO	1	0,83%
AMANTE	1	0,83%
AMICO	2	1,67%
CLIENTE	2	1,67%
COLLEGA LAVORO	3	2,5%
PADRE	2	1,67%
VICINO DI CASA	2	1,67%
SCONOSCIUTO	4	3,33%
NIPOTE	3	2,5%
GENERO	1	0,83%
NN	10	8,33%
TOTALE	120	100%

La tabella riporta le molteplici variabili di relazione uomo-donna rinvenuti nell'anno 2011. Su di un totale di 21 categorie, 20 di queste registrano un grado di conoscenza più o meno intima della donna nei confronti dell'autore. Spicca il primato della voce "marito" che rappresenta il 30,83% del totale, seguita dall'ex fidanzato (9,17%), convivente (6,67%), fidanzato (5,83%) ed ex marito e compagno (entrambi 4,17%).

Riscontriamo poi vari gradi di parentela, in cui i figli (6,67%) ricoprono una percentuale abbastanza elevata.

I casi di uccisione per mano di sconosciuti invece rappresentano il 3,33%.

L'1,67% degli autori era cliente della vittima. Per un approfondimento relativo al ruolo del cliente nei delitti di donne prostitute e prostitute di rimanda più avanti nel presente lavoro. Un dato che non deve trarre in inganno e che sicuramente rappresenta una sottostima del fenomeno, la cui reale dimensione è difficile da quantificare con le informazioni a nostra disposizione ricavabili dalla stampa, e di cui riscontriamo l'elevato numero di casi che sono chiusi senza che alcuno venga incriminato e perseguito.

8. TABELLA RELAZIONE AUTORE –VITTIMA

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
MARITO/CONVIVENTE	45	37,5%
AMANTE/FIDANZATO/COMPAGNO	13	10,83%
EX (FIDANZATO/CONV/MARITO)	20	16,67%
FIGLIO	8	6,67%
FRATELLO	2	1,67%
PADRE	2	1,67%
ALTRO PARENTE	6	5,00%
CLIENTE	2	1,67%
COLLEGA/AMICO/DATORE/VICINO	8	6,67%
SCONOSCIUTO	4	3,33%
DATO NON REPERIBILE	10	8,33%
TOTALE	120	100%

Questa tabella restringe a 10 categorie l'insieme dei gradi di conoscenza rilevati.

Marito e convivente sono preponderanti, con una percentuale del 37,5%.

Amanti, fidanzati e compagni rappresentano il 10,83 %.

Complessivamente quindi nel 48,33 % dei casi le donne sono state uccise da un uomo con cui intrattenevano un rapporto sentimentale.

Molto alta anche la percentuale di donne uccise da persone con cui avevano avuto una relazione conclusa al momento del delitto (ex fidanzato, marito, convivente), pari al 16,67% dei casi.

Sommando i due dati, possiamo affermare che il 65% delle donne sono state uccise dall'uomo con cui avevano o avevano avuto una relazione sentimentale.

La percentuale di madri uccise dal proprio figlio, pari al 6,67 %, è maggiore di quella di vittime di uomini legati da altri gradi di parentela (5%) e dal padre (1,67%).

Uomini con diverso tipo di relazione (quali amici, colleghi, vicini di casa) rappresentano il 6,67% dei casi.

9. TABELLA ETA' DONNE UCCISE

ETA'	NUMERO ASSOLUTO	DENSITA'	PERCENTUALE ¹
------	-----------------	----------	--------------------------

¹ Le percentuali, essendo la distribuzione dell'età in classi non omogenee, sono corrette secondo la densità con $d=N/ampiezza$

< 18	0	0	0
18-25	14	2	16,67%
26-35	20	2,22	18,52%
36-45	25	2,778	23,16%
46-60	33	2,357	19,63%
61-75	18	1,286	10,72%
>75	8	1,143	9,53%
DATO NON REPERIBILE	2	2	1,67%
TOTALE	120		100%

Dalla tabella si evince come la maggior parte delle vittime avesse un'età compresa tra i 36 e i 45 anni (23,16%), seguite da donne tra i 46 e i 60 anni (19,63%).

Possiamo notare come le percentuali non mostrino però differenze tra loro molto marcate, in particolare tra i 26 e i 60 anni queste oscillano tutte tra il 18,52% e il 23,17%.

Non possiamo quindi affermare che ci sia una netta prevalenza di vittime in una determinata fascia di età, anche se le uccisioni si concentrano maggiormente nei confronti di coloro che hanno tra i 36 e i 46 anni, quando cioè tendenzialmente la donna raggiunge la piena maturità e conseguenti maggiori livelli di autonomia, indipendenza, e consapevolezza.

10. TABELLA ETA' AUTORE

ETA'	NUMERO ASSOLUTO	DENSITA'	PERCENTUALE ²
<18	1	1	0,83%
18-25	9	1,29	10,71%
26-35	16	1,78	14,82%
36-45	33	3,67	30,56%
46-60	33	2,36	19,64%
61-75	12	0,86	7,14%
>75	8	8	6,67%
DATO NON REPERIBILE	8	8	6,67%
TOTALE	120		100%

Rispetto all'età delle donne, quella degli autori è maggiormente concentrata nella fascia 36-45 anni, con una percentuale del 30,56%, seguita dalla fascia d'età 46-60, con una percentuale del 19,64%, e di quella relativa ai 26-35 anni, rappresentata dal 14,82%.

11. TABELLA DONNE CON FIGLI

² Le percentuali, essendo la distribuzione dell'età in classi non omogenee, sono corrette secondo la densità con $d=N/\text{ampiezza}$

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE DONNE CON/SENZA FIGLI	NUMERO TOTALE FIGLI
NON AVEVA /NON SAPPIAMO SE AVEVA FIGLI	83	69,17%	--
AVEVA FIGLI MINORENNI	23	19,17%	36
AVEVA FIGLI MAGGIORENNI	13	10,83%	26

Nel cercare di mettere in luce l'incidenza di madri tra le donne vittime di femicidio ci scontriamo con un altissimo numero di casi per i quali non è rintracciabile tale dato sulla stampa. Dalle informazioni di cui disponiamo, il 19,17% aveva figli minorenni e il 10,83% maggiorenni.

12. TABELLA ZONA DEL DELITTO³

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
NORD	58	48,33%
CENTRO	21	17,50%
SUD	30	25,00%
ISOLE	11	9,17%
TOTALE	120	100%

In questa tabella si evidenziano le zone di residenza delle vittime: quelle residenti al nord sono 48,33%, al sud il 25%, al centro il 17,5% e nelle isole il 9,17%. Il dato deve essere interpretato in rapporto alla popolazione delle diverse aree geografiche, da cui otteniamo un indice di femicidi pari allo 0,0002088 al nord, dello 0,00017565 al centro, dello 0,0002115 al sud e dello 0,00016359 nelle isole. Possiamo in questo modo affermare che, anche se in valore assoluto prevalgono i femicidi al nord, risulta maggiore la loro incidenza al sud. Tuttavia la differenza tra le varie aree geografiche non è abbastanza accentuata da poter sostenere la predominanza di una determinata area rispetto alle altre.

13. TABELLA LUOGO DEL DELITTO

LUOGO DEL DELITO	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
CASA DELLA COPPIA	39	32,50%
CASA DELLA VITTIMA	40	33,30%
CASA DELL'AUTORE/ PARENTI/CONOSCENTI	8	6,66%
ALTRO LUOGO ⁴	25	20,80%
DATI NON PERVENUTI	8	6,66%
TOTALE	120	100%

³ Le aree sono state divise secondo la Classificazione ufficiale "NUTS Nomenclature of Territorial Units for Statistics. Eurostat". I dati sulla numerosità della popolazione sono tratti da ISTAT 2011.

⁴ Si intende luogo all'aperto, strada, automobile.

Il delitto è avvenuto, nella maggior parte dei casi (33,3%), all'interno dell'abitazione della vittima.

Aggregando questo dato a quelli relativi ai femicidi avvenuti nell'abitazione della coppia (32,5%) e nell'abitazione di parenti, conoscenti o dell'autore (6,66%) risulta che in più del 70% dei casi la donna è stata uccisa in un luogo a lei familiare.

14. TABELLA ARMA DEL DELITTO

ARMA DEL DELITTO	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
ARMA DA TAGLIO	37	30,83%
ARMA DA FUOCO	31	25,83%
PERCOSSE	7	5,83%
ARMI IMPROPRIE	18	15,00%
ASFISSIA	12	10,00%
ALTRE MODALITA'	7	5,83%
DATO NON REPERIBILE	8	6,66%
TOTALE	120	100%

Dalla tabella numero 14 emerge che l'arma usata nella maggior parte dei casi (30,83%) è un'arma da taglio.

L'utilizzo delle armi da fuoco è anch'esso elevato: sono state impiegate nel 25,83% dei casi. Spesso le armi erano regolarmente possedute dai detentori (carabinieri, agenti di polizia penitenziaria, altri militari).

Significative anche le percentuali relative all'asfissia (10%) e alle armi improprie, come oggetti contundenti, asce, accette, etc. (15%).

15. TABELLA MOVENTE

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
SEPARAZIONE	17	14,16%
"CONFLITTUALITA'" ⁵	26	21,60%
"RAPTUS"	5	4,16%
"GELOSIA" DELL'AUTORE	12	10,00%
RIFIUTO RELAZIONE / RAPPORTO SESSUALE	4	3,30%
"VENDETTA"/DELITTI	3	3,60%

⁵ Per "conflittualità", "raptus", "gelosia", termini erroneamente utilizzati dai media, che attestano invece l'esistenza di relazioni di potere all'interno della coppia.

COSIDDETTI D'ONORE		
QUESTIONI ECONOMICHE/ LAVORATIVE	9	7,50%
MALATTIA FISICA/PSICHICA DELLA DONNA	5	4,16%
PROBLEMI PSICHICI DELL'AUTORE	4	3,30%
IGNOTO	16	13,30%
DATO NON REPERIBILE	19	15,80%
TOTALE	120	100%

Sul tema del movente come riportato dalla stampa si rinvia alla Premessa del presente lavoro.

Il movente che risulta maggiormente rappresentato nella stampa è quello della sua volontà di porre termine alla relazione affettiva , coniugale (14,16%) o di lasciare l'uomo con cui sono frequenti litigi e tensioni (21,60%) .

A seguire la stampa indica la gelosia (10%) e i cosiddetti "raptus" dell'autore (4,16%). Infine le questioni economiche (7,50%), i problemi psichici dell'uomo (3,30%), la malattia della donna (4,16%) e i cosiddetti delitti d'onore (3,6%).

16. TABELLA ANDAMENTO MOVENTE

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
SEPARAZIONE	33,00%	17,00%	12,00%	31,00 %	19,00%	14,16%
"GELOSIA"	-	8,00%	-	11,00 %	10,00%	10,00%
"RAPTUS"	22,00%	6,00%	3,00%	18,00 %	13,00%	4,16%
"CONFLITTUALITÀ"	17,00%	25,00 %	17,00%	-	12,00%	21,60%
RIFIUTO	2,00%	3,00%	1,00%	35,00 %	2,00%	3,30%
ECONOMICO- LAVORATIVO	4,00%	6,00%	11,00%	8,00%	12,00%	7,50%

L'analisi dell'andamento negli anni passati mette in luce come la separazione sia una costante nella ricerca del movente, seguita da conflittualità e gelosia, e che come si è fatto notare in precedenza, induce erroneamente a spiegare il femicidio come la conseguenza di "problemi della coppia"

17. TABELLA COMPORTAMENTO AUTORE

COMPORTAMENTO AUTORE	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
SUICIDIO	24	20,00%
TENTATO SUICIDIO	3	2,50%
CONFESSIONE / COSTITUZIONE/ARRESTO IMMEDIATO	35	29,10%
OCCULTAMENTO DEL FATTO/NEGAZIONE	12	10,00%
FUGA	16	13,30%
DATO NON REPERIBILE	30	25,00%
TOTALE	120	100%

Nel 22,5% dei casi l'autore del femicidio si è suicidato o ha tentato di farlo. Rilevante è anche la percentuale di uomini che hanno confessato l'uccisione o sono stati subito fermati (29%). Nel 13,3 % dei casi l'uomo si è dato alla fuga o ha occultato il fatto, tentando di negare l'accaduto (10%).

Ci riferiamo, in questa tabella, a quello che l'autore ha fatto nel lasso di tempo immediatamente successivo al delitto, consapevoli che successivamente egli possa aver messo in atto più di uno di questi comportamenti.

18.TABELLA ANDAMENTO COMPORTAMENTO DELL'AUTORE

	2006	2008	2009	2010	2011
SUICIDIO O TENTATO SUICIDIO	33,00%	20,00%	41,00%	29,00%	22,50%
CONFESSIONE	35,00%	36,00%	19,00%	24,00%	29,10%
OCCULTAMENTO	33,00%	3,00%	19,00%	20,00%	10,00%
FUGA	-	29,00%	17,00%	21,00%	13,30%

Da questa comparazione possiamo evincere come negli anni il comportamento dell'autore abbia seguito sempre dinamiche molto simili. Il suicidio e la confessione rappresentano sempre la percentuale maggiore.

19. TABELLA VIOLENZE PRECEDENTI

	NUMERO ASSOLUTO	PERCENTUALE
NESSUNA VIOLENZA PRECEDENTE	-	-

VIOLENZE PRECEDENTI	8	6,66%
TENTATO FEMICIDIO	1	0,80%
FEMICIDI PRECEDENTI	-	-
VIOLENZE PRECEDENTI SU ALTRE DONNE	-	-
DATO NON REPERIBILE	111	92,50%
TOTALE	120	100%

Si evince dalla tabella numero 19 l'enorme difficoltà nel reperire informazioni relative ad eventuali violenze precedenti al femicidio, ossia riguardanti violenza psicologica, fisica, stalking: in quasi la totalità dei casi, infatti, queste non sono state riscontrate o non sono state riportate all'attenzione da parte dei media (92,5%).

In questo caso il dato significativo rispetto al tema sta appunto nell'assenza di dati che si collega alla persistenza, quando ci si occupa di violenza di genere, di una vasta area di sommerso: le donne che non denunciano o non parlano con nessuno della violenza subita sono la nettissima maggioranza.

La nostra indagine sul fenomeno del femicidio in Italia nel 2011 si completa di una riflessione sul legame tra femicidio e prostituzione attraverso un'analisi dei dati relativi al periodo compreso tra il 2007 e il 2011.

La categoria del femicidio, come estrema forma di violenza di genere, comprende le uccisioni per mano maschile di donne che esercitano, volontariamente o in maniera coatta, attività di prostituzione. Questa particolare categoria di omicidi sono definibili a pieno titolo come femicidi nella misura in cui la violenza che queste donne subiscono è la chiara espressione di una disparità di potere tra i sessi e di una pretesa di controllo da parte maschile sul corpo femminile. Il mondo maschile dei clienti fruitori di sesso a pagamento è lo stesso mondo dei fidanzati, mariti e amici che esercitano violenza tra le mura domestiche: in entrambi i casi si ripropongono i modelli asimmetrici di relazione uomo-donna e la difficoltà di instaurare relazioni paritarie.

Pare necessario sottolineare questi aspetti vista la scarsa rilevanza e lo scarso spazio che i femicidi di donne prostitute e prostituite trovano sui media italiani, una rilevanza e uno spazio addirittura minori di quelli dei femicidi che maturano in ambiente domestico.

Tra le donne che esercitano la prostituzione in Italia molte sono le vittime della tratta⁶, anche se la percentuale esatta è difficilmente definibile poiché, di fatto, la maggior parte di queste donne vive in una condizione di forte marginalità sociale. Le vittime di tratta infatti vengono spesso private dei propri documenti di identità, obbligate attraverso varie forme di ricatto e violenza all'esercizio della prostituzione e sfruttate.

Dall'analisi della stampa emerge come spesso non venga specificato – o si dia per scontato – il contesto di sfruttamento e coercizione che caratterizza in moltissimi casi e a vari livelli l'attività di prostituzione di donne straniere in Italia, che rimane dunque un aspetto poco esplorato del fenomeno.

La Casa delle donne si occupa, nell'ambito del progetto "Oltre la strada" di donne vittime

⁶ Il termine tratta "designa il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza, attraverso la minaccia e il ricorso alla forza o ad altre forme di coercizione, attraverso il rapimento, la frode, l'inganno, l'abuso di autorità o di una situazione di vulnerabilità o attraverso l'offerta o l'accettazione di pagamenti o vantaggi al fine di ottenere il consenso di una persona che esercita un'autorità su un'altra ai fini di sfruttamento". Comitato speciale delle Nazioni Unite, 6 ottobre 2000.

di tratta⁷. Il 96% delle donne accolte dal Centro dal 2002 a oggi è stata trattata a scopo di sfruttamento sessuale in strada o al chiuso. Si tratta di donne esposte a situazioni di alto rischio di violenza maschile: violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica. Il femicidio non è altro che l'espressione estrema di tale violenza di genere che queste donne sperimentano in varie forme durante tutta la loro esperienza di migrazione e sfruttamento.

Quantificare il fenomeno dei femicidi di donne prostitute sulla base dell'analisi della stampa risulta essere un'operazione complessa innanzitutto a causa del disinteresse mediatico per le storie di vita prima che di morte di queste donne, che trovano scarsissima visibilità sui media nazionali. Inoltre, la condizione di clandestinità in cui si trovano molte donne che provengono da paesi non comunitari contribuisce a nascondere il fenomeno della prostituzione e i casi di femicidio che avvengono in questo contesto. La clandestinità condanna a incertezza, insicurezza e mancanza di qualsiasi forma di tutela legale esponendo a comportamenti violenti agiti da tutti gli attori coinvolti nel fenomeno: violenze fisiche e sessuali, minacce, insulti, retate, espulsioni e internamenti nei Cie. Tale condizione di marginalità e assenza di diritti è il fattore che determina, in molti casi, la mancata denuncia di scomparsa e la mancata identificazione delle vittime in caso di morte violenta.

Per tutti questi motivi, il dato di cui disponiamo attraverso l'analisi della stampa appare verosimilmente distante da quello reale. La scarsità dei dati a nostra disposizione rende questo fenomeno pressoché invisibile a livello statistico dal momento che risulta impossibile individuare un universo di riferimento dal quale estrarre un campione che sia sufficientemente rappresentativo.

Tuttavia a partire dai risultati della nostra ricerca, per quanto riguarda l'anno 2011, è possibile rilevare che, dei 120 femicidi, 8 hanno riguardato donne che esercitavano la prostituzione.

Il numero rimane più o meno costante rispetto agli anni precedenti come è possibile rilevare nella tabella seguente (Tab 20).

20. TABELLA NUMERO DONNE PROSTITUITE

	N. di donne prostitute uccise	N. totale di femicidi
2011	8	120
2010	7	127
2009	7	119
2008	7	113
2007	5	103
TOTALE	34	582

Per quanto riguarda i paesi di provenienza delle vittime, nel 2011: tre delle donne uccise erano rumene, due nigeriane, una brasiliana, una colombiana e una cinese (Tab.21).

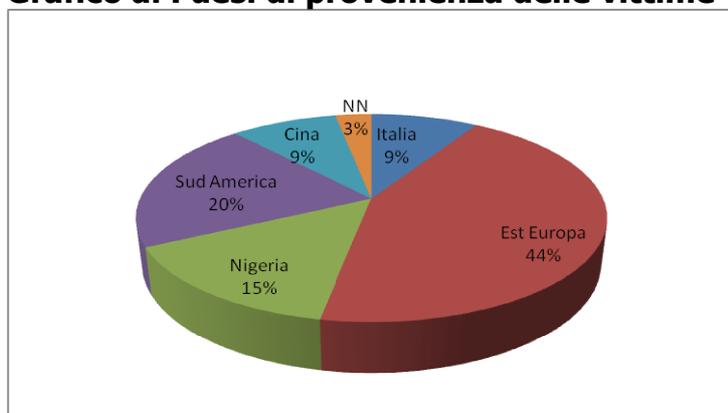
21. TABELLA PAESI DI PROVENIENZA

⁷ Nel 1998 è stata introdotta la nuova legislazione sull'immigrazione (art.18 Dlgs 286/98) che dà la possibilità alle vittime di tratta di entrare in un percorso di protezione sociale, di ottenere un permesso di soggiorno, di reinserirsi a livello socio-lavorativo.

		Est Europa			Africa	Sud America			Asia		
	Itali a	Ro ma nia	Moldav ia	Ungh eria	Nigeri a	Argen tina	Brasil e	Colom bia	Cina	NN	Tot
2011	0	3	0	0	2	0	1	1	1	0	8
2010	2	1	0	0	1	0	2	0	1	0	7
2009	1	2	0	1	1	1	1	0	0	0	7
2008	0	4	1	0	0	0	1	0	1	0	7
2007	0	3	0	0	1	0	0	0	0	1	5
TOTALE	3	13	1	1	5	1	5	1	3	1	34

Per il periodo compreso tra il 2007 e il 2011 è possibile notare che il 44% delle vittime proveniva da paesi dell'Est Europa, il 20% dal Sud America, il 15% dalla Nigeria, il 9% dalla Cina, il 9% dall'Italia e il 3% non è stato identificato (Grafico a).

Grafico a. Paesi di provenienza delle vittime



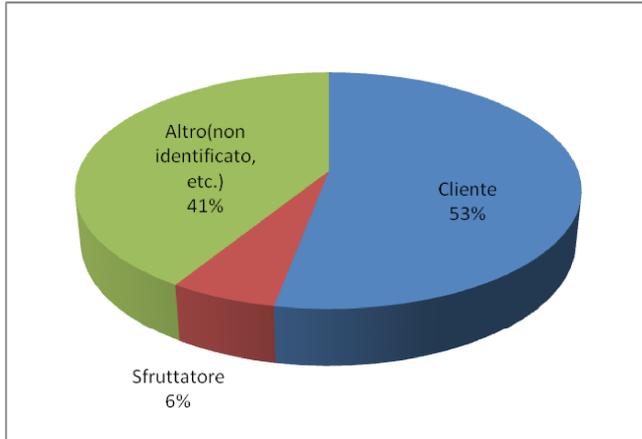
Dall'analisi della stampa effettuate in questi anni emerge inoltre che l'autore di tali fomicidi (nei casi in cui questo viene identificato) risulta essere un cliente della vittima o un uomo coinvolto nello sfruttamento (e in alcuni di questi casi, allo stesso tempo, legato alla donna da una relazione sentimentale). Nel 2011 l'autore del fomicidio è stato individuato in quattro degli otto casi e si è trattato in tutti e quattro di un cliente.

Di seguito è riportato il dato riguardante gli autori dei fomicidi di donne prostitute e prostitute, dal 2007 al 2011:

22. TABELLA AUTORE DEL FOMICIDIO DI DONNE PROSTITUTE

	Cliente	Sfruttatore	Altro(non identificato, etc.)	TOTALE
2011	4	0	4	8
2010	5	0	2	7
2009	4	0	3	7
2008	2	2	3	7
2007	3	0	2	5
TOTALE	18	2	14	34

Grafico b. Autore del femicidio



Il Grafico b. mostra come dal 2007 al 2011, nel 53% dei casi l'autore dei femicidi di donne prostitute e prostituite sia stato individuato in un cliente; nel 41% dei casi non è stato identificato o si è trattato di una persona legata alla vittima da altro tipo di relazione e nel 6% dei casi si è trattato di un uomo coinvolto nello sfruttamento e nell'attività di prostituzione della vittima.

Ciò che emerge dall'analisi del dato è dunque che non si tratta di femicidi i cui autori appartengono in maniera esclusiva al mondo della criminalità organizzata e dello sfruttamento della prostituzione, ma si tratta in maniera più ampia dell'universo maschile con cui queste donne si confrontano e nella maggior parte dei casi di clienti delle vittime.

La figura del cliente è difficilmente categorizzabile e definibile sulla base di caratteristiche comuni e ricorrenti. I clienti si differenziano per livello sociale, culturale, economico, nonché per attitudini nei confronti delle donne prostitute/prostituite (ci sono clienti che assumono comportamenti estremamente violenti e altri che creano legami sentimentali stabili con le donne e che contribuiscono alla loro uscita dallo sfruttamento). L'unico elemento trasversale alla categoria è che si tratta di individui di sesso maschile, a conferma del fatto che la dimensione di genere è un elemento imprescindibile nell'analisi di questo fenomeno.

LISTA DELLE DONNE UCCISE NEL 2011

Vengono qui riportate le storie con i dati essenziali delle donne uccise nel 2011 raccolte dalla stampa italiana. Viene citato la fonte e il titolo usato dal giornale, questo per permettere chi studia di ritrovare la citazione originale e fare una riflessione sul linguaggio spesso non appropriato usato dalla stampa. Spesso l'omicidio è citato da diverse fonti, ma è stata scelta quella più completa.

1. Anna Maria Curci – 02 gennaio – Cerignola (FG)

La donna, di 50 anni, si era recata dal fidanzato per convincerlo a sposarsi, perché incinta. Lui, Rosario Lupo, 55 anni, durante una discussione in auto, l'ha accoltellata e uccisa, confessando successivamente il delitto.

Fonte: www.corriere.it, "Uccide una donna e porta corpo e coltello dai carabinieri"

2. Chen Xiaoe – 05 gennaio – Prato

Sono ancora ignoti l'autore e il movente della cinese di 37 anni, trovata nuda e sgozzata nel suo appartamento.

Fonte: La Nazione, "Cinese trovata uccisa nel suo appartamento"

3. Maria Lacatus – 08 gennaio – Ancona

Era una senzatetto di 71 anni, nella notte è stata rapinata e uccisa con una pietra da un giovane connazionale rumeno di 19 anni, Alexander Bongiu. I due avevano appena avuto un rapporto sessuale, probabilmente una violenza. Il ragazzo è risultato in possesso del portafoglio della donna, che potrebbe accreditare anche l'ipotesi di rapina.

Fonte: www.newsnotizie.it, "Diciannovenne uccide clochard dopo il sesso"

4. Monica Savio – 09 gennaio – Arluno (MI)

L'ex fidanzato di 28 anni, Roberto Cechetti, ha ucciso la donna 36enne a calci, pugni e poi l'ha strangolata, abbandonandola sul ciglio della strada. Una volta fermato, l'uomo si è giustificato dicendo che la 36enne era eccessivamente gelosa.

Fonte: Il Giorno, Milano, "Non volevo uccidere Monica, è stata la reazione ad una lite"

5. Antonina Scinta – 09 gennaio – Genova

La follia omicida del marito settantenne ha avuto come vittime prima due vicini, poi la moglie di 72 anni. Carlo Trabona, 75 anni, ha infine rivolto l'arma contro di sé. Alla base, forse, gelosia e problemi psichici dell'autore.

Fonte: La Repubblica Genova, "Temeva di essere tradito, uccide la moglie, due amici, e si spara"

6. Liliana Sainas – 11 gennaio – Quartu Sant'Elena (CG)

Uccisa a 53 anni dall'ex genero, Patrizio Lai, che ha ucciso a colpi d'arma da fuoco anche l'attuale compagno della figlia di Liliana, un uomo di 28 anni, nel tentativo di uccidere la ex moglie e i suoi cari. Il pluriomicida, carabiniere, si è suicidato subito dopo. Non aveva mai accettato la separazione dalla moglie.

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Cagliari, dramma della gelosia"

7. Lucia Casentino – 16 gennaio – Catania

La donna di 51 anni è stata uccisa nella casa in cui lavorava come badante. L'ex fidanzato, Antonino Portale, coetaneo, voleva troncane la relazione.

Fonte: www.tgcome.mediaset.it, "Badante catanese uccisa nella casa dove lavorava"

8. Iulsa Sousah Moreira – 22 gennaio – Monselice (PD)

La donna, brasiliana di 35 anni, è stata accoltellata da un italiano, Simone Maistrello, coetaneo, che l'ha anche rapinata e ha tentato di bruciarne il cadavere.

Fonte: www.tg1.rai.it, Ballerina di lap dance con la gola tagliata

9. Elettra Rosso – 26 gennaio – Salerno

L'ex convivente, Antonio Farina, 47 anni, ha raggiunto la donna 46enne dove lavorava come segretaria e le ha sparato, poi si è suicidato. Non accettava la fine della loro relazione.

Fonte: Corriere del Mezzogiorno, Salerno,uccide ex convivente nello studio legale e poi si spara

10. Antonella Alfano – 05 febbraio – Agrigento

Il convivente di Antonella, un carabiniere di 38 anni, Salvatore Rotolo, ha simulato un incidente stradale nel tentativo di occultare il cadavere della donna che aveva in realtà appena strangolato, al culmine di una lite.

Fonte: www.ansa.it, "Indagato il convivente della giovane trovata morta in auto"

11. Ilham Azounid – 06 febbraio – Bologna

La donna, di origine marocchina, era da tempo terrorizzata dal marito italiano, Marcello Pistone: lo stalker la riempiva di lettere d'odio e minacce che l'avevano spinta anche a rifugiarsi con il suo bambino di due anni presso la Casa delle donne di Bologna. La strage si è compiuta nel garage di casa: l'uomo ha attirato la donna chiedendo di vedere il bambino, li ucciso moglie e figlio e si è tolto la vita.

Fonte: La Repubblica Bologna, "Uccide le ex moglie e il figlio e poi si spara"

12. Maria Rosa Vaglio – 06 febbraio – Vercelli

La donna di 53 anni è stata uccisa a coltellate dal marito Daniele Chatrian, 49 anni, mentre dormiva. Non sono chiare le motivazioni alla base del gesto.

Fonte: www.ansa.it, "Uomo litiga con la moglie e la uccide, arrestato"

13. Fatima Mostayd – 07 febbraio – Dronero (CN)

Aveva 19 anni la ragazza marocchina uccisa da un suo conoscente e connazionale, che lavorava con lei, Abdelilah Mabrak. Alla base del gesto la gelosia dell'uomo, che aveva saputo che la giovane, tornata dal Marocco, si era sposata.

Fonte: La Repubblica, "Ragazza di diciannove anni accoltellata in casa"

14. Jennifer Ewawaro – 10 febbraio – Palermo

Non aveva permesso di soggiorno e lavorava forse come prostituta la donna nigeriana che è stata sgozzata da ignoti. Si cerca ancora un possibile fidanzato di cui avrebbe parlato una sua amica.

Fonte: La Repubblica Palermo, "Giovane nigeriana trovata sgozzata"

15. Maria Rosa Barberis – 11 febbraio – Vercelli

La donna di 67 anni è stata accoltellata dal figlio, Gabriele Romanato, 39 anni, affetto da gravi disturbi psichici. L'uomo si è poi dato alla fuga vagando per la città.

Fonte: Il Corriere della Sera, "Vercelli, uccide la madre a coltellate e fugge"

16. Andrea Marcela Iordache – 16 febbraio – Strongoli Marina (KR)

Uccisa appena 20enne dall'ex convivente, Florin Buslic, 24 anni, anche lui romeno, dal quale aveva avuto 2 figli. Egli non voleva accettare la loro separazione.

Fonte: www.crotonenotizie.it, "Uccide la ex, arrestato 24enne"

17. – 18. Barbara Intrieri e Roselina Intrieri – 16 febbraio – San Lorenzo del vallo (CZ)

Madre e figlia, di 45 e 25 anni, sono state uccise a colpi di pistola per vendetta da ignoti, che si sono vendicati dell'omicidio del figlio del boss latitante Franco Presta, Domenico, ad opera di Aldo de Marco, zio e cognato delle due donne.

Fonte: La Repubblica, "Madre e figlia uccise per vendetta nel cosentino"

19. Anna Maria Valobra – 21 febbraio – Orvieto (TR)

Uccisa a martellate a 69 anni dal figlio, Antar Lombardi, 37 anni, che ha dichiarato: "Era anziana e non volevo che soffrisse".

Fonte: www.orvietosi.it, "Anziana uccisa a Orvieto, figlio confessa, non volevo che soffrisse"

20. Elena Catalina Tanasa – 27 febbraio – Rimini

La 25 enne rumena è morta dopo essere entrata in coma, in seguito a percosse subite dal fidanzato, Cristian Vasile Lepsa, 35 anni, un uomo violento e con precedenti penali. A scatenare l'ira che lo ha portato ad inseguire la donna fin dentro a casa di una amica dove ella aveva cercato rifugio, la gelosia.

Fonte: www.ansa.it, "Morta la ragazza per colpa di un pugno del fidanzato"

21. Stefania Garattoni – 09 marzo – Cesena (FC)

La ragazza di 21 anni è stata uccisa con una coltellata al petto dall'ex fidanzato di 28, Luca Lorenzini, che non accettava la fine della loro relazione. Mentre si recava ad alcuni corsi di recupero per conseguire il diploma, la ragazza è stata aggredita e lasciata a terra agonizzante, mentre l'omicida si dava alla fuga su di uno scooter.

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Cesena, Stefania Garattoni uccisa a coltellate"

22. N.R. – 09 marzo – Roma

La donna, ancora senza identità, è stata uccisa con una coltellata, orrendamente mutilata, e abbandonata sulla strada nella periferia della città.

Fonte: www.ansa.it, "Macabro ritrovamento alle porte della capitale"

23. Tamara Sperandini – 10 marzo – Acquapendente (VT)

La donna di 37 anni è stata uccisa insieme al figlio di 4 dal marito Imo Seri, che si è poi suicidato. Numerose erano le liti tra i due e la donna aveva espresso la volontà di lasciarlo dopo aver scoperto di essere stata ripetutamente tradita.

Fonte: www.corrierepontino.it, "La moglie scopre il tradimento, lui la uccide con il figlioletto e poi si suicida"

24. Valentina Colella – 15 marzo – Spigno Saturnia (LA)

Aveva 26 anni e una figlia di 6. Le ha sparato il suo fidanzato Carlo Caliman, con la pistola di ordinanza, egli era infatti da due anni una guardia provinciale. Il litigio è scoppiato in automobile, per la gelosia dell'uomo, il quale si è successivamente costituito.

Fonte: www.ansa.it, "Ragazza uccisa dal fidanzato a colpi di pistola"

25. Stella Paroni – 20 marzo – Piacenza

Stella aveva 91 anni. Il suo vicino Giovanni Badalotti, 42 anni, con precedenti per violenza sessuale anche su minorenni, è salito in casa sua, tentando di violentarla. Dopo una violenta colluttazione, l'uomo l'ha gettata dalla finestra. Dopo aver caricato il cadavere su di una carriola, lo ha gettato nel vicino torrente, dove è stato notato il giorno seguente da alcuni passanti.

Fonte: www.ansa.it, "91enne stuprata e gettata dal terzo piano"

26. Giuseppa Caruso – 22 marzo – Carpi (MO)

La figlia di 9 anni dormiva nella stanza accanto mentre la donna, 41 enne, veniva accoltellata dal marito, Dario Solomita. I due erano sposati da 10 anni. Alla base dell'omicidio, a detta dell'uomo, la decisione della donna di definire "relazione complicata" su un noto social network la sua vita matrimoniale.

Fonte: Corriere di Bologna, "Donna accoltellata a Carpi, il marito la controllava con una web cam"

27. Marianna Vecchione – 23 marzo – Terni

Il marito, Giuliano Marchetti, 43 anni, ha sparato alla donna, di 35 anni e con due figli piccoli, mentre si trovavano tutti in casa. Alla base del gesto, la decisione della donna di chiedere all'uomo di allontanarsi da casa, poiché ella considerava concluso il loro matrimonio. Dopo l'omicidio, l'uomo ha vagato per un po', decidendo infine di costituirsi.

Fonte: www.umbria24.it, "Marianna uccisa davanti alla figlia, lui voleva lasciarmi"

28. Anamaria Ferariu – 26 marzo – Manfredonia (BA)

La ragazza di 23 anni lavorava come prostituta ed è stata trovata uccisa vicino ad una trafficata strada. Il riconoscimento è stato fatto dai genitori, risiedenti a Manfredonia, che erano all'oscuro della professione svolta dalla ragazza.

Fonte: www.foggiatoday.it, "Trovata l'identità della prostituta uccisa"

29. Eufemia Rossi – 01 aprile - San Michele in Tagliamento (VE)

La donna di 56 anni è stata uccisa a spinte e pugni dal convivente Gianni Lirussi, 65 anni, il quale afferma che non era sua intenzione ucciderla. Si è successivamente scoperto che la vittima avesse una polizza sulla vita che avrebbe garantito al marito un'entrata di oltre 500 mila euro.

Fonte: www.lacronaca.it "Fermato il convivente di Eufemia Rossi"

30. Camilla Auciello – 02 aprile – Bologna

Uccisa a 35 anni con martello e forbici dal convivente, Claudio Bertazzi, 45 anni, mentre loro figlia di 3 anni dormiva. L'uomo, un appuntato dell'Arma, ha poi svegliato la bambina, l'ha accompagnata dai genitori di lei, e ha poi confessato l'omicidio ai colleghi.

Fonte: Il Resto del Carlino, "Carabiniere uccide la moglie con un martello e le forbici"

31. Manuela Corradino – 03 aprile – Torino

Uccisa a 46 anni dal marito, Abdelilah Intaj, marocchino di 40, che le ha sparato a sangue freddo nel piazzale del supermercato dove ella lavorava, ritenendola colpevole di avergli fatto perdere il lavoro. L'uomo è stato immediatamente arrestato.

Fonte: www.ansa.it, "Venaria, commessa uccisa davanti al supermercato"

32. Abovo Faith – 03 aprile - Marghera (VE)

Non si conosce nulla dei fatti della morte di questa ragazza nigeriana 22enne, trovata per strada, se non che le forze dell'ordine si stanno concentrando nell'ambito della prostituzione

Fonte: www.ansa.it, "Donna uccisa nel veneziano"

33. Lidia Rosa Ghiglione – 03 aprile - Genova

Uccisa a 91 anni dal marito di 89, Iliano Ardighi, al termine di una lite, con un martello. L'uomo si è poi suicidato.

Fonte: www.ansa.it, "Pegli, uccide la moglie e si impicca"

34. Wu Shufen – 04 aprile – Napoli

Uccisa da due ragazzi di 17 e 18 anni, con precedenti penale, con cui la 49enne cinese aveva consumato un rapporto sessuale. I due avevano cercato di rapinarla e la donna ha reagito, venendo uccisa a coltellate.

Fonte: La Repubblica Napoli, "Donna cinese uccisa a coltellate"

35. Gouesh Gebrehiwot – 09 aprile – Parma

Si parla di "omicidio passionale d'impeto" tra le motivazioni che avrebbero spinto il 46enne Enrico Croci ad uccidere con un colpo di pistola la sua ex di 24, etiope. Il corpo è stato poi seppellito dall'autore, il quale ha successivamente confessato.

Fonte: www.ansa.it, "Parma, uccisa la ragazza scomparsa"

36. Enedina Arias – 12 aprile – Cervinara (AV)

La donna di 56 anni, cubana, è stata uccisa a colpi d'arma da fuoco da marito, Juan Rodriguez, cubano anche lui, che si è tolto la vita subito dopo. Ignoti i motivi del gesto.

Fonte: La Repubblica "Strangola la moglie e si impicca, tragedia nell'avvellinese"

37. Laura Giannarini – 14 aprile – Lucca

Il suo fidanzato, Igor Paolinelli, 40 anni, le ha sparato un colpo di pistola, in strada, per contrasti sentimentali. Raggiunto dalla polizia, ha immediatamente confessato. La vittima aveva 46 anni.

Fonte: La Nazione, "Uccisa in strada con cinque colpi di pistola"

38. Giuliana Drusin – 15 aprile – Udine

La coppia, 67 anni lei e 70 lui, non dava segni di crisi. Ma lui, Gianfranco Turolo, le ha sparato con una doppietta e poi si è costituito.

Fonte: www.ansa.it, "Donna uccisa a fucilate dal marito"

39. Carmela Melania Rea – 18 aprile – Ascoli Piceno

La donna è stata trovata morta nel bosco dove il marito, Salvatore Parolisi, 32 anni, ha dichiarato essere andato con lei a fare una passeggiata insieme alla figlioletta. Per molti mesi il marito si è dichiarato innocente ma molteplici prove hanno portato al suo arresto.

Fonte: Corriere della Sera, "Convalidato l'arresto di Parolisi per omicidio"

40. Anna Gerardi – 20 aprile – Cosenza

Suo fratello, Giuseppe Gerardi, di 36 anni l'ha investita con la macchina al termine di una lite, poi si è nascosto ed è stato trovato il giorno successivo.

Fonte: www.ansa.it, "Donna investita e uccisa da auto"

41. Alessandra Camboni – 25 aprile – Gavirate (VA)

Aveva tentato nuovamente di convincere il padre, Mario Camboni, a smettere di tormentare la madre, di dimenticarla. Lui allora ha accoltellato la figlia di 32 anni, ferendola a morte. L'uomo è stato immediatamente arrestato.

Fonte: www.Padova24ore.it, "Padre accoltella la figlia al petto"

42. Maria de Assis Johnson – 26 aprile – Modena

La donna, una brasiliana di 50anni, è stata uccisa con un colpo alla testa dal compagno 60enne, Stefano Moruzzi, che si è suicidato poi in un casolare poco lontano, informando un amico di quello che sarebbe successo.

Fonte: www.ansa.it, "Brasiliana uccisa dal compagno"

43. Lakbira El Hayidi – 30 aprile – Canosa di Puglia (BT)

Il suo compagno, italiano di 49 anni, Cosimo Damiano Pastore, aveva già ucciso sua moglie venti anni prima e aveva scontato la pena in un ospedale psichiatrico. Molti anni dopo ha nuovamente ucciso: la sua compagna di 40 anni, originaria del Marocco.

Fonte: Il Corriere del Mezzogiorno, "Uccisa badante marocchina a Canosa"

44. Desiré Zumia – 06 maggio – Prato

La figlia di 4 anni ha assistito all'uccisione di sua madre, di 34, da parte di suo padre, di 37. L'uomo, Giuseppe Milazzo, l'ha accoltellata più volte, ha chiamato i soccorsi, poi si è suicidato. I due si stavano separando.

Fonte: www.ansa.it, "Omicidio-suicidio a Prato"

45. Teresa Anna Urbaniek – 07 maggio – Vignola (MO)

La donna polacca di 47 anni è stata ritrovata presso una pista ciclabile, violentata e accoltellata. Le ricerche hanno permesso di risalire ad un brasiliano di 35 anni, Francisco Celio Silva, che ha usato il telefono della donna e il cui dna è stato rilevato sul suo corpo e sul coltello utilizzato.

Fonte: www.ansa.it, "Badante polacca trovata morta"

46. Rosanna Piattino – 17 maggio – Finale Ligure (SV)

Uccisa a colpi di accetta mentre era in vacanza col marito nel camping gestito dalla figlia e dal genero,

nell'entroterra di Finale Ligure. Rosanna Piattino, 65 anni, pensionata di Cornigliano, ammazzata con tre colpi alla nuca da un anziano di 89 anni, Matteo Giordano, che per 30 anni aveva lavorato nel camping come giardiniere e che viveva in un bungalow del campeggio

Fonte: La Repubblica Genova, "Savona, donna uccisa con tre colpi d'accetta"

47. Concetta La Farciola – 20 maggio – Ortona (CH)

Una donna di 85 anni, Concetta La Farciola, e' stata uccisa in casa nella notte a Ortona, accoltellata alla gola da Paul Nicolae Tenoseanu, romeno di 30 anni. L'omicida era arrabbiato con il figlio della donna. All'arrivo dei carabinieri si barricato nell'abitazione minacciando di farla saltare in aria con il gas.

L'uomo e' stato arrestato per omicidio, rapina, minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Al momento del delitto nella casa con l'anziana vi erano anche il figlio e la nuora che, però secondo quanto si e' appreso, sarebbero fuggiti presi dal panico

Fonte: www.abruzzo24ore.it, " Anziana uccisa in casa"

48. N.R. - 28 maggio – Roma

Non sono state pubblicate le identità né della vittima, 37anni, né di suo marito,47, che le avrebbe sparato un colpo di pistola in pieno viso per "errore".

Fonte: www.ansa.it "Donna uccisa a colpi di Pistola"

49. Gianina Viorica Ganfalianu – 29 maggio – Milano

La donna rumena, che esercitava la prostituzione, viene uccisa da un uomo conosciuto in quell'ambiente, Antonio Giordano, dedito a giochi erotici nel garage di casa con donne prostitute. La 44 enne viene trovata legata e seviziata. Si teme che l'uomo possa aver compiuto femicidi analoghi nel 2007-2008.

Fonte: La Repubblica Milano, "Box dell'orrore: nuove accuse per Giordano"

50. Nadia Trevisani – 30 maggio – Vercelli

Soffocata dal marito Renzo Busato, la donna aveva 69 anni. La causa pare essere la malattia di lei. L'uomo si è poi impiccato.

Fonte: www.ansa.it "Donna uccisa dal marito"

51. Maria Gelsomino – 02 giugno – Foggia

Ha ucciso la moglie con una sciarpa e poi si è tolto la vita tagliandosi le vene. Sembra questa la ricostruzione più probabile per la tragedia avvenuta nel primo pomeriggio a Manfredonia, in provincia di Foggia. Il ritrovamento dei corpi è stato fatto dalla figlia della coppia che attendeva i genitori per pranzo. Filippo Trotta, 78 anni, era pensionato. La moglie Maria Gelsomino, 73 anni, era da tempo malata di Alzheimer. La donna sarebbe stata strangolata con un sciarpa mentre era a letto. Il marito si sarebbe poi spostato in bagno dove si sarebbe tagliato le vene dei polsi. Oltre alla figlia la coppia aveva altri due figli.

Fonte: www.cronacalive.it, "Manfredonia, omicidio suicidio in Via del Mare"

52. Laura D'Argenio – 07 giugno - Roma

Massacrata con calci e pugni a 75 anni dal fidanzato della nipote, Stefano Savi, di 23. Lei gli aveva aperto

pensando portasse un regalo per il suo compleanno. La donna non era in buoni rapporti con figlie e nipoti.

Fonte: www.ansa.it, "Delitto D'Argenio, le telecamere danno un volto all'assassino"

53. Dotsyak Galyna – 07 giugno (data del ritrovamento) – Terminio (AV)

Uccisa dal suo datore di lavoro, Angelo di Popolo, che la perseguitava da mesi. Della 56enne ucraina si erano perse le tracce da 2 settimane prima del suo ritrovamento.

Fonte: La Repubblica Napoli, "Ritrovato il corpo dell'ucraina scomparsa"

54. Ida Marcelli – 14 giugno – Roma

Paolo Mistretta, nipote 28enne apparentemente "modello" uccide la nonna di 85 a coltellate e tenta di uccidere anche la sorella, dandosi poi alla fuga.

Fonte: www.iltempo.it, " Sognavo strane figure, e uccide la nonna"

55. Ilaria Palummieri – 16 giugno – Milano

Lei, Ilaria Palummieri, 21 anni, cameriera in un pub del centro, è stata soffocata, probabilmente con un sacchetto; suo fratello, Gianluca Palummieri, 20 anni, impiegato in una compagnia di assicurazioni, assassinato con decine di coltellate. I corpi dei due sono stati trovati la mattina di venerdì 17 giugno: lei in casa, nuda e legata al letto, lui vicino a un cassonetto, a Rho, a 14 chilometri di distanza. L'ex fidanzato della ragazza, Riccardo Bianchi, 21 anni, studente in un istituto tecnico, ha fatto ammissioni su entrambi i delitti. Ma i contorni della vicenda, la dinamica del duplice delitto, i motivi che lo avrebbero spinto restano confusi.

Fonte: La Repubblica Milano, " Fratello e sorella uccisi nella stessa notte, confessa l'ex ragazzo della ragazza"

56. N.R. - 16 giugno – Cesano (RM)

37enne rumena, uccisa a coltellate dal marito connazionale e coetaneo, morto anch'esso per le gravi ferite riportate. A dare l'allarme il figlio 13enne.

Fonte: www.ansa.it, "Donna uccisa dal marito, il figlio chiama i soccorsi"

57. Barbara Cuppini – 19 giugno – Modena

Uccisa a coltellate dal fidanzato 40enne, Alessandro Persico, con cui aveva una relazione travagliata. Dopo il fatto, l'uomo è scappato, rifugiandosi in montagna per un paio di giorni, per poi confessare in questura.

Fonte: Gazzettino di Modena, " La uccide, poi confessa a Rovereto(Trento)"

58 . Carla Buschiazio – 22 giugno – Savona

Uccisa a 61 anni dal marito, Aurelio Reburdo, a colpi di fucile. L'uomo ha poi rivolto l'arma contro se stesso. Ignoto le cause del gesto.

Fonte: www.ansa.it, "Savona, uccide la moglie e si suicida"

59. Fatima Chbani – 26 giugno - Padova

Durante una lite, mentre la donna cercava di uscire di casa, il marito, Hammadi Zehaida, l'ha colpita con numerose coltellate. L'uomo afferma di aver agito per onore, in quanto ritiene che lei avesse un amante.

Fonte: Gazzetta di Padova, "Omicidio in via Maronzelli, 37enne uccide la moglie"

60. Elena Martelli – 28 giugno – Garda (VR)

Aveva 27 anni ed era sposata da 6. Suo marito di 47, Simone Galazzini, da cui stava avviando una dolorosa separazione, l'ha raggiunta nella loro vecchia casa e le ha sparato mentre la donna dormiva. Subito dopo si è suicidato.

Fonte: Corriere del Veneto, "Commerciante uccide la moglie con due colpi di pistola"

61. Anna Greco - 29 giugno - Cosenza

Anna Greco aveva 57 anni ed è stata uccisa insieme al marito, Franco Cariatì, 61, da Francesco Cino, suocero della figlia Teresa. Cino ha aggredito l'uomo per strada uccidendolo sul colpo, e Anna nel cortile di casa, ferendola gravemente. E' morta in ospedale poco dopo. Qualche minuto prima aveva sparato anche contro la nuora che assieme ai due figli piccoli si trovava nella sua auto. Teresa però è rimasta soltanto ferita a un braccio e i figli sono illesi. L'uomo avrebbe agito perché attribuiva alla nuora le colpe della separazione dal figlio.

Fonte: www.cn24.tv, "Omicidio di San Vincenzo la Costa, uccisa anche Anna"

62. Rosa Colusso - 29 giugno - Torino

Rosa, 86 anni, da tempo conviveva con Santo Guglielmino, 85enne, che l'ha uccisa a colpi di pistola, per poi suicidarsi. Rosa era immobilizzata su una sedia a rotelle e soffriva di demenza senile. Santo si è barricato in casa e dopo 15 ore di trattative con le forze dell'ordine ha sparato due colpi contro Rosa, poi ha dato fuoco a un appendiabiti e a un cumulo di carte e bollette e infine si è ucciso. La rabbia dell'uomo sembra essere scaturita da un black-out provocato da una bolletta non pagata.

Fonte: La Repubblica Torino, "Uccide la moglie e poi si spara"

63. Giovanna Agresta - 02 luglio - Palmi (RC)

Giovanna, 24 anni, è stata uccisa a coltellate dal padre naturale, Giovanni Ruggero, 83 anni, che ha poi gettato il suo corpo in una pineta. La ragazza, nata da una relazione extraconiugale, stava per sposarsi e voleva chiedere aiuto a quel padre da sempre assente. L'uomo si è poi presentato spontaneamente in questura, costituendosi.

Fonte: www.ansa.it, "Giovane uccisa dal padre"

64. Lucia Manca - 06 luglio - Marcon (VE)

Il marito di Lucia Manca, Renzo Dekleva, 56 anni, ha denunciato la scomparsa della stessa dichiarando di non averla vista dalla sera del sei luglio. Tre mesi dopo il cadavere è stato ritrovato sotto un ponte. Le contraddittorie dichiarazioni dell'uomo e le testimonianze dell'amante dello stesso hanno portato al suo arresto il 3 gennaio 2012.

Fonte: www.ansa.it, "Indagato il marito della donna trovata morta"

65. Giulia Candusso - 07 luglio - Osoppo (UD)

Giulia era un insegnante in prepensionamento di 45 anni di Gemona del Friuli. È stata uccisa con l'accetta dal compagno. La coppia, unita in matrimonio con rito islamico, litigava spesso perché Giulia non voleva trasferirsi nella casa che il marito aveva affittato a Osoppo e perché non riuscivano ad accordarsi su di un eventuale unione in matrimonio con rito civile. Anche questa volta, sembra essere questo il motivo di una discussione che, iniziata nell'abitazione di Gemona, è proseguita in auto e finita fra gli alberi dei pascoli di una Stalla Sociale di Osoppo dove la donna è stata uccisa.

Fonte: www.igv.it, "Omicidio Candusso, donna uccisa con 'masan'"

66. Fatima Assour - 09 luglio- Alessandria

La donna, 36 anni, è stata ritrovata in un lago di sangue nella abitazione che condivideva con il marito, Messaoud Moutch, 36enne, il quale ha dichiarato di averla ritrovata morta al ritorno del lavoro. I carabinieri lo hanno arrestato una settimana dopo grazie alle tracce lasciate sulla scena del crimine.

Fonte: www.ansa.it, "Delitto di Alessandria, fermato il marito"

67. Katya Riva - 10 luglio - Oristano

Katya Riva aveva 39 anni e due figli piccoli: uno di due anni e l'altro di sei mesi. E' stata uccisa da suo marito, Renzo Brundu, 50 anni, che l'ha rincorsa fuori casa, colpendola ripetutamente con un coltello da cucina. Avevano appena litigato e l'uomo l'ha minacciata e poi inseguita, per colpirla in strada. E' morta sul colpo. I figli sono stati affidati a una struttura protetta.

Fonte: Eco di Bergamo, "Donna uccisa dal marito in strada"

68. Francesca Beretta - 17 luglio - Ovada (GE)

Lorenzo Cavanna, 26 anni originario di Arenzano, ha ucciso sua madre, Francesca Beretta, picchiandola brutalmente. Il figlio da anni soffriva di problemi psichici. Quando i volontari del 118 sono arrivati hanno capito subito che le condizioni della donna erano drammatiche e che non ci sarebbe stato nulla da fare.

Fonte: Il Secolo XIX, "Ventiseienne uccide la madre"

69. Annunziata Romeo - 21 luglio - Milano

L'anziana donna è stata ritrovata senza vita nella propria casa, sul letto. Era stato proprio l'unico figlio, Salvatore Madau, a chiamare i soccorsi: "Mia mamma sta male". All'arrivo, i soccorritori non hanno avuto che la possibilità solo di constatare il decesso della donna. Immediatamente è scattata l'accusa di omicidio volontario. La storia (passata) di Madau era eloquente: era in attesa di processo proprio per maltrattamenti nei confronti del genitore. Era già stato arrestato, una decina di giorni fa, e ora aveva un divieto di avvicinamento all'appartamento della madre. All'arrivo dei soccorsi ha detto solo poche parole: "Ho bevuto, parecchio. Volevo mangiare qualcosa, poi non so cosa mi sia successo. Ho iniziato a colpirla".

Fonte: www.milanotoday.it, "Anziana trovata morta in casa, arrestato il figlio"

70. Claudia Ornesi - 21 luglio - Crema (CR)

La donna e la figlia (rispettivamente 42 e 2 anni) sono state trovate morte nell'appartamento dove vivevano con il marito e padre delle vittime, Maurizio Jori, 49 anni. La causa del decesso è da attribuire ad un avvelenamento da gas. L'arresto dell'uomo e' stato possibile grazie alle indagini della Squadra mobile e del Commissariato di Crema che hanno consentito di acquisire elementi a carico del medico. L'arresto è avvenuto solo il 15 ottobre. Sul posto gli operatori avevano rilevato la presenza di quattro fornelli da campeggio con relative cartucce di gas butano con le valvole aperte e svuotate del contenuto.

Fonte: www.ansa.it, " Madre e figlia trovate morte in appartamento, si indaga"

71. Carla Radu - 24 luglio - Salerno

Era convinto che la moglie lo tradisse con un altro uomo. E così, accecato dalla gelosia, al culmine di un furibondo litigio, Costel Tudor, 35enne, ha impugnato un grosso martello e si avventato contro Carla Radu, coetanea, colpendola ripetutamente fino a fracassarle il cranio. Successivamente ha strangolato il figlio di 11 anni, Raimond Ionit, accorso in cucina, richiamato dalle urla.

Fonte: www.ansa.it, "Donna uccisa dal marito a colpi di martello"

72. Sara Baldi - 26 luglio - Prato

Le indagini sembrano confermare l'ipotesi di suicidio omicidio, dove il ragazzo, Imad Merouane, 28 anni, dopo aver sparato alla fidanzata 23enne probabilmente ancora dormiente, ha rivolto l'arma contro se stesso.

Fonte: La Nazione, "Due fidanzati trovati uccisi con arma da sparo nel letto"

73. Margherita Carollo - 29 luglio - Termini Imerese (PA)

L'uomo, Agostino Bove, 56 anni, ha sparato contro moglie (51 anni) e figlia (30 anni) dopo un litigio per futili motivi. Poi si è tolto la vita. La donna è morta sul colpo. La ragazza è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Palermo: le sue condizioni sono disperate.

Fonte: www.tgcom.mediaset.it, "Uccise moglie e figlia e si toglie la vita"

74. Rosa Seguini - 01 agosto - Acqualoreto, Baschi (OR)

E' morta all'ospedale Sant'Eugenio di Roma Rosa Seguini, 44 anni, ricoverata per alcuni giorni con ustioni di terzo grado sul 90 per cento del corpo, provocate dal fuoco divampato dopo che il marito l'aveva prima cosparsa di benzina per poi avvicinarle la fiamma di un accendino. Il fatto era avvenuto ad Acqualoreto, nel comune di Baschi. Il marito, Luciano Brancaccio, 40 anni, fermato dai carabinieri dopo che lui stesso aveva chiamato il 112, e' rinchiuso nel carcere di Orvieto. Ha negato l'intenzione di uccidere la moglie e precisato di volerla intimidire, per il suo rifiuto di firmare le carte del divorzio

Fonte: www.ansa.it, " Brucia la moglie in auto, arrestato con l'accusa di omicidio"

75. Rosa Gallitano - 04 agosto - Palermo

Rosa Gallitano era ospite di una casa di riposo a Caccamo (Pa). E' morta in seguito di un'esplosione avvenuta nella stessa struttura. Per l'episodio e' stato arrestato il figlio della donna, Salvatore Muriella, 61 anni, che secondo gli inquirenti e' l'autore dell'esplosione. Nella notte, infatti, avrebbe cosparsa di benzina il letto dove dormiva la madre; l'esplosione potrebbe essere stata causata da una bombola d'ossigeno.

Fonte: La Repubblica Salerno, "Anziana muore in casa di riposo, indagato il figlio"

76. Mariella Gili Vinardo - 05 agosto - Vauda Canavese (TO)

Ha ucciso la moglie Mariella, 46 anni, con un colpo di pistola alla nuca e poi ha lui stesso chiamato i Carabinieri per consegnarsi. Salvatore Scaldone, 51 anni, ha confessato il delitto ed è stato arrestato. Il delitto è avvenuto nell'abitazione della coppia, i cui rapporti - secondo i primi accertamenti dei Carabinieri - si erano deteriorati negli ultimi tempi.

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie e si consegna ai carabinieri"

77. Vincenzina Roberto - 16 agosto - Milano

Una donna è stata trovata uccisa a coltellate in via Brioschi, in zona Conchetta a Milano. Alle 19 il 118 di Milano è stato chiamato perché un giovane era precipitato dal terzo piano. I carabinieri accorsi sul posto insieme al 118 dopo aver soccorso il giovane, di 29 anni, hanno scoperto la tragedia. La nonna di 78 anni, del giovane, era stata trovata sgozzata.

Fonte: La Repubblica Milano, "Anziana trovata accoltellata in casa"

78. Elisa Affinito - 17 agosto - Cervinara (AV)

La donna, 40 anni, Elisa Affinito, madre di quattro figli, è stata uccisa con un colpo di pistola al petto dal marito, Michele Rivetti, 50enne. Alla base del gesto potrebbero esserci dei motivi di gelosia

Fonte: www.wikio.it, "Uccide la moglie per gelosia"

79. Cecilia Windegger - 20 agosto – Tesimo (BZ)

Prima ha sparato alla moglie Cecilia, due volte perchè il primo colpo e' andato a vuoto, e poi ha rivolto l'arma contro di se', e si e' suicidato. Il fatto è avvenuto in una casa di proprietà della coppia, che tutti descrivono come molto riservata, ligia alla religione e alla famiglia.

Fonte: L'Adige, "Uccide la moglie a fucilate e poi si spara"

80. Wen Ai Gin - 24 agosto - Prato

Il corpo della manager cinese Wen Ai Gin, 30enne, è stato ritrovato riverso a terra nella propria azienda, i vicini hanno dichiarato di aver sentito urla e lamenti e si cerca tutt'ora un uomo che sembra sia stato visto in compagnia della vittima.

Fonte: La Nazione, "Cinese trovata morta in azienda"

81. Halina Renata Kaminska - 25 agosto – Celano (AQ)

Dino Stornelli, 42 anni, pavimentista, intorno alla mezzanotte di ieri avrebbe accoltellato a morte la moglie polacca Halina Renata Kaminska, subito dopo il rientro a casa della stessa. Ignoti movente o cause.

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie al suo rientro"

82. Luisa Dametti - 27 agosto – Casalpuusterlengo (LO)

L'uomo, Silverio Peviani, 56 anni, ha ucciso la moglie Luisa Dametti, 50enne, durante la cena a colpi di coltello e si è suicidato subito dopo. All'arrivo dell'ambulanza i due erano già morti. Ignoti movente e cause dell'omicidio.

Fonte: Il Giorno, "Casale, uccide la moglie e si ammazza"

83. Addolorata Palmisani - 04 settembre – Monopoli (BA)

A causa di diverbi sulla separazione l'uomo, Domenico Maggio, 50 anni, ha colpito con un'ascia la moglie, anch'essa 50enne, uccidendola. Ha poi nascosto nel garage, e si è dato alla fuga. Poco dopo è stato arrestato dai carabinieri.

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Donna uccisa a colpi d'ascia dal marito"

84. Beatrice Mantovani - 05 settembre - Reggiolo (RE)

E' morta all'ospedale Maggiore di Parma, dove era stata trasportata in gravissime condizioni dal 118, Beatrice Mantovani, la donna a cui l'ex marito, Ivano Ferrais, aveva sparato nel cortile di casa pochi minuti prima. L'uomo si e' poi suicidato.

Fonte: www.ansa.it, "Morta la donna ricoverata con ferite da arma da fuoco"

85. Lindita Pjeti - 06 settembre – Briosco (MB)

La donna, 37enne di origine albanese, è stata soffocata dall'ex marito, da cui si era recentemente separata, conosciuto come il giardiniere Pierin, trovato morto impiccato nell'abitazione che dividevano .

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Donna uccisa in casa"

86. ND - 08 settembre – Roma

Ha ucciso la madre di 69 anni colpendola alla testa con una bilancia durante una lite. E' successo nel quartiere Aurelio di Roma. L'assassino è un uomo di 32 anni, in cura per problemi psichici. Sarebbe stato lui stesso, dopo aver sferrato il colpo, a chiamare gli agenti. Attualmente è in stato di fermo. Entrati in casa, i poliziotti hanno trovato la donna distesa a terra ormai priva di vita. Le generalità dei due non sono rese note

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Donna uccisa, indagato il figlio"

87. Adriana Festa - 08 settembre - Luzzi (CS)

Dopo aver scoperto che la ex convivente lo aveva lasciato per un altro con il quale si sarebbe trasferita in una località del Nord Italia, le ha chiesto di potersi vedere per una ultima volta e in tale occasione la ha uccisa. L'uomo, Emilio Tolmino, 55 anni, ha ucciso a colpi di pistola la ex fidanzata 30 enne confessando poi il delitto.

Fonte: www.nuovacosenza.it, "Attraversa l'Italia per uccidere la ex convivente"

88. Gabriella Petrolati - 09 settembre - San Lorenzo in Campo (PU)

A sferrare i colpi mortali, durante un litigio, il suo ex convivente, Alessandro Ghilardi, di 37 anni, proprietario della casa dove e' avvenuto l'omicidio e dove lei non abitava piu', ma si recava occasionalmente. Dopo alcune ore di ricerche effettuate con elicotteri e posti di blocco, l'uomo si e' presentato ai carabinieri di San Lorenzo in Campo, spinto dalle pressioni dei familiari, confessando il delitto e facendo ritrovare il corpo.

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Donna uccisa dall'ex convivente"

89. Paola Caputo - 10 settembre - Roma

La ragazza, 24 anni, è morta soffocata durante la pratica di un gioco erotico svolto insieme ad una amica ora ricoverata in presenza di un uomo, Soster Mulè, 42 anni, ora accusato di omicidio.

Fonte: Corriere di Roma, "Gioco erotico con tragiche conseguenze"

90. Elena Para - 11 settembre - Santa Maria di Sala (VE)

Fermato dai carabinieri mentre vagava in stato confusionale, l'uomo, Franco Manzato, 48 anni, ha confessato loro di aver ucciso la moglie 35enne in casa, dove è stato ritrovato il corpo della stessa sgozzato.

Fonte: www.ansa.it, "35enne sgozzata in casa"

91. Tiziana Rupena - 11 settembre – Padriciano (TR)

L'uomo, Giulia Simsig, 50enne, ha accoltellato e ucciso la convivente poco più giovane di lui e poi si e' costituito alle forze dell'ordine, dichiarando di averlo fatto per problemi e discussioni legate alla separazione.

Fonte: www.ilpiccolo.geolocal.it, "Uccisa dal convivente, si stavano separando"

92. Maria Teresa di Giamberadino - 25 settembre - Pescara

Maria Teresa Di Giambeino è stata uccisa dal figlio, Valentino di Nunzio, 27 anni, che soffriva di problemi psichici. L'omicidio e' avvenuto nell'abitazione della donna. Il giovane ha prima aggredito la madre a calci e pugni e poi l'ha accoltellata. Le urla della donna hanno fatto accorrere sul posto alcuni vicini che hanno chiamato i Carabinieri. Al loro arrivo il ragazzo ha confessato.

Fonte: www.24news.it, "Uccisa dal figlio"

93. Veronica Giovine - 28 settembre - Cisenello Balsamo (MI)

Ha confessato dopo parecchi giorni Antonio Passalacqua, un uomo di 35 anni fermato per l'omicidio della ex fidanzata, Veronica Giovine, di 34. Davanti al gip l'uomo ha ammesso le proprie responsabilità. Veronica è stata uccisa a coltellate nella sua abitazione di Cinisello Balsamo (Milano) nella notte tra mercoledì e giovedì scorso. Sarebbero una quarantina i fendenti scagliati contro la donna, trovata cadavere dalla madre. Passalacqua era andato nell'appartamento della ex, di professione farmacista, mercoledì sera per un chiarimento. L'uomo, denunciato dalla vittima per stalking nel 2010, pare fosse andato su tutte le furie perché il giorno prima non era stato invitato a una cena tra Veronica e un'amica. La discussione sarebbe degenerata nell'ennesima lite, fino all'omicidio.

Fonte: www.ansa.it, "Arrestato Antonio Passalacqua, ex fidanzato di Veronica Giovine"

94. Simonetta Moise' - 03 ottobre - Sala Baganza (PR)

Ha ucciso la moglie 56enne a colpi di pistola, poi si è tolto la vita, sparandosi. La donna, Simonetta Moisé, 56 anni, era paraplegica da almeno 25 anni a causa di una malattia, e il marito, Pietro Amighetti, 63, aveva fino ad allora assunto tutte le responsabilità delle cure.

Fonte: www.ansa.it, "Suicidio-omicidio a Sala Baganza"

95. Gaetana Dama - 04 ottobre - Cesenatico (FC)

Luca della Valle, 48 anni, ha strangolato la compagna, Gaetana Dama, di 39, per poi togliersi la vita, impiccandosi. E' successo nei pressi di un casolare abbandonato a Crocetta di Longiano, nel Cesenate. Il corpo di Gaetana è stato trovato dentro un'auto. Quello dell'uomo, appeso a un albero poco distante. Luca Della Valle era già stato accusato, 26 anni fa, di aver ucciso la moglie Cinzia Maldini (allora ventiduenne) che venne trovata morta in un garage di Gambettola nel 1985. La prima ipotesi degli inquirenti fu quella del suicidio con il gas di scarico dell'auto, ma poi la famiglia spinse per la riesumazione del corpo. Per Della Valle scattò l'accusa di omicidio. Dopo un anno e mezzo di carcere, però, venne assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'assise di Forlì e rimesso in libertà, poi a Bologna, in corte d'appello, venne ritenuto colpevole e condannato a 21 anni di carcere. La Cassazione, infine, prima annullò la condanna e, poi, dopo un altro processo in appello, venne assolto.

Fonte: Corriere di Bologna, "Gaetana uccisa dal convivente, già condannato in passato"

96. Neila Boureikaite - 15 ottobre - Vasto (Chieti)

Matteo Pepe, l'imprenditore edile pugliese, è stato ritenuto colpevole dell'uccisione, con tre coltellate alla schiena, di Neila Bureikaite, la giovane lituana 24enne sua convivente, avvenuta nella loro abitazione, si suppone per motivi di gelosia.

Fonte: www.corriere.it, "Arrestato il convivente della donna uccisa"

97. Maria Rosa Perrone - 16 ottobre - Alba Adriatica (Teramo)

La donna di 51 anni è morta accoltellata dal marito, sotto gli occhi del figlio autistico. L'uomo, William Adamo, 58 anni, ha raggiunto la donna con almeno otto colpi alla gola, all'addome, alle mani e alle braccia, nonostante un intervento chirurgico effettuato nell'ospedale di Sant'Omero, la vittima non è sopravvissuta ad un'emorragia interna. Ignote le cause del gesto.

Fonte: La Repubblica di Bari, "Uccisa davanti al figlio"

98. Ana Evghenia - 19 ottobre - Noventa Padovana (PD)

Ancora in corso le indagini per la morte della 63enne ucraina, trovata annegata nel fiume vicino a casa. L'unico indagato, al momento, il figlio della donna a cui Ana faceva da badante.

Fonte: www.ansa.it "Identificato il cadavere nel fiume"

99. Romina Acerbis - 22 ottobre - Bergamo

La giovane di 29 anni, Romina Acerbis, e' stata uccisa al culmine di una lite con il marito, Maurizio Ciccarelli, 49 anni. L'uomo si trovava agli arresti domiciliari e viveva in un appartamento diverso da quello della moglie, con la quale aveva avuto dei dissidi. L'ultima lite, sembrerebbe, causata dalla volontà della donna di avere un figlio.

Fonte: www.ansa.it, "Donna uccisa dal marito, Bergamo"

100. Orsola Serra - 23 ottobre – Alghero (SS)

L'uomo, Alessandro Calvia, 41 anni, ha ucciso la donna, 50enne, impiccandola per simulare un suicidio. La polizia è risalita a lui dopo più di un mese arrestandolo per omicidio.

Fonte: La Sardegna, "Ha un nome l'assassino di Orsola"

101. Mirella La Palombara - 24 ottobre - Vasto Marina (Chieti)

Ha ucciso la moglie scaricandole 12 colpi addosso e suicidandosi successivamente. Nicola Desiati, 47 anni, ha agito per cause ignote. La scoperta dopo la denuncia dei famigliari della donna ai quali ella non rispondeva al cellulare da tutto il giorno.

Fonte: www.ansa.it, "Rinvenuti i corpi di una coppia, si pensa al suicidio-omicidio"

102. Maria Irene Sanna - 28 ottobre - Cagliari

La figlia della donna, 40 anni, e suo marito Giuseppe Oliva, 39 anni, hanno ucciso e poi bruciato l'anziana abbandonato successivamente il corpo in un campo. Alla base del gesto la necessità della coppia di avere dei soldi.

Fonte: www.ansa.it, "Indagati la figlia e il marito dell'anziana assassinata"

103. Adele Bruni - 30 ottobre - Lamezia Terme

Quando lei, 27enne, aveva dichiarato la sua decisione di lasciarlo, lui, Daniele Gatto, 29 anni, l'ha strangolata e poi ha abbandonato il cadavere, dopo aver inferto su di esso sfigurandolo. Successivamente aveva denunciato la scomparsa della ragazza alla famiglia. Solo il giorno seguente ha confessato l'omicidio permettendo il ritrovamento del corpo.

Fonte: www.ansa.it, "Ritrovato il corpo della 27enne uccisa"

104. Giuseppa Lo Bianco - 29 ottobre – Caltagirone (CA)

Gaetano Belgiorno, 79 anni, al culmine di una lite con la moglie 67enne Giuseppa, ha sparato con il proprio fucile contro di lei e poi ha puntato l'arma verso se stesso. Ignote le cause del gesto

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie a fucilate, poi rivolge l'arma verso se stesso"

105. Evelina Clonetti - 08 novembre - Genova

I due anziani, Evelina Clonetti, 74 anni, e il marito Fausto Voltolina, 77 anni, sono stati trovati abbracciati, lei morta a causa di una coltellata alla gola, lui in agonia. L'ipotesi più probabile è quella di omicidio-suicidio.

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie e si suicida"

106. Carlina de Torni - 09 novembre - Porto di Legnano (VR)

L'uomo, Nardino Biscuola, 77 anni, che soffriva di diverse patologie che lo costringevano ad assumere numerosi farmaci, trovava la compagna troppo assillante e ansiosa nella cura. Una lite nella notte ha portato l'uomo ad ucciderla a coltellate, confessando poi il delitto

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie a coltellate"

107. Zohra El Ainoussi - 11 novembre – Sanremo (IM)

Alla decisione della donna, 44enne di origine marocchina, di troncare la relazione e non lasciarlo più entrare in casa, l'uomo, Zied Baghour, 21 anni, l'ha massacrata di coltellate e poi si è dato alla fuga. E' stato rintracciato e arrestato pochi giorni dopo.

Fonte: Il Secolo XIX, "Giovane marocchina uccisa a coltellate"

108. Rita Frisina - 14 novembre - Reggio Calabria

L'uomo, Giovanni Frisina, 42 anni, fratello della vittima, ha confessato immediatamente il delitto della sorella, avvenuto nell'abitazione condivisa dai due, giustificando l'accoltellamento della donna con la depressione della stessa, con la quale l'uomo viveva dopo la morte dei genitori.

Fonte: www.tgcom.mediaset.it, "Uccide la sorella a coltellate"

109. Marianna Ricciardi - 15 novembre – Gallarate (VA)

La donna, 36 anni, è stata trovata morta in seguito a percosse subite, nella propria abitazione. Nei giorni seguenti ha confessato l'omicidio il suo amante, le cui generalità sono ancora ignote.

Fonte: www.ansa.it, "Varese, donna uccisa a colpi di sedia"

110. Augusta Alvelo - 19 novembre - Bologna

Probabilmente una lite alla base dell'uccisione a coltellate della donna, 50enne domenicana, da parte del fidanzato italiano Loris Castelli, 45 anni. L'uomo, dopo averla accolte, ha tentato il suicidio. Augusta è morta dissanguata.

Fonte: Corriere di Bologna, "Donna uccisa a coltellate, per l'autopsia è morta dissanguata"

111. Rachida Radi - 19 novembre - Brescello (RE)

Da quando la donna, 35 enne originaria del Marocco, aveva deciso di separarsi, l'uomo, Mohamed El Ayani, 39 anni, la aveva ripetutamente picchiata. Dopo l'ennesima lite la donna è stata uccisa nella casa che ancora divideva con l'uomo a colpi di martello.

Fonte: Corriere di Bologna, "Giovane marocchina uccisa dal marito"

112. Giuliana Massei - 21 novembre - Castiglioncello (LI)

Ignote le cause per le quali l'uomo, Maurizio Secchini, 53 anni, ha ucciso a colpi di fucile la madre, 79 anni, presso l'abitazione della stessa, suicidandosi successivamente.

Fonte: www.ansa.it, "Uccide la moglie a fucilare e si toglie la vita"

113. Elsa Boni - 03 dicembre - Bologna

La donna, 67 anni, era malata da molto tempo. L'uomo, Orlando di Domenica, coetaneo, la ha uccisa

gettandola e gettandosi a sua volta dalla finestra.

Fonte: Corriere di Bologna, "Lancia la moglie dalla finestra e si suicida"

114. Daniela Bertolazzi - 06 dicembre - Verona

Dopo una violenta lite l'uomo, Pierluigi Petit, 58 anni, ha colpito ripetutamente la convivente 60enne con una martello, nel loro appartamento. La donna, a detta dell'omicida, insisteva perché i due si rivolgessero ad un psicologo per il comportamento asociale dello stesso.

Fonte: www.ansa.it, "Uccide a martellate la compagna e la veglia per cinque giorni"

115. Rosa Alegretti - 21 dicembre - Salerno

Dopo aver visto la donna in strada, fingendosi un cliente, l'uomo, Costabile Piccirillo, 38 anni, ha fatto salire Rosa, 48 anni, sul proprio furgone, intimandole successivamente di dargli i soldi che egli sosteneva dovesse avere nella borsetta. Al rifiuto di lei, l'uomo l'ha picchiata con un bastone e legata. Accortosi poi che la donna era deceduta, ha deciso di seppellirla nel luogo del ritrovamento. Il giorno seguente ha confessato.

Fonte: Corriere del Mezzogiorno, "Confessa l'assassino di Rosa"

116. Mariya Alferenok - 22 dicembre - Melfi (PZ)

Futili motivi sarebbero alla base dell'uccisione della donna, 53 anni, da parte del connazionale Vito, 33enne, che aveva ridotto la badante ucraina in schiavitù vivendo con i soldi da lei guadagnati. Il giorno seguente l'uomo ha chiamato i carabinieri per confessare l'omicidio.

Fonte: www.blitzquotidiano.it, "Omicidio badante, fermato il compagno"

117. Silvia Elena Minastirenu - 23 dicembre - Francavilla a Mare (CH)

La ragazza, 20enne, è stata uccisa nell'appartamento dove si prostituiva, dal ragazzo, Luca D'Alessandro, appena 18enne, che frequentava da dieci mesi, avendo con lui rapporti a pagamento. Alla base dell'omicidio la volontà di quest'ultimo di convincerla ad una relazione stabile con lui. Dopo aver compiuto l'omicidio il ragazzo ha cercato di nascondere il corpo e si è proclamato ripetutamente innocente.

Fonte: www.abruzzoweb.it, "Rumena uccisa, ha confessato l'indagato"

118. Antonietta di Palma - 24 dicembre - Genzano di Lucania (PZ)

L'uomo, Ettore Brucella, 70 anni, ha sparato alla donna, Antonietta di Palma, 50 anni, ai suoi figli e al marito, uccidendo i primi tre e ferendo gravemente il terzo. Alla base vecchi rancori e litigi tra la donna e l'uomo.

Fonte: www.ansa.it "Uccide una donna e i suoi due figli"

119. Stefania Noce - 27 dicembre - Licodia Eubea (CT)

Incapace di rassegnarsi della fine della loro relazione il giovane, Loris Gagliano, 24 anni, ha pugnalato in casa la ragazza, coetanea, uccidendo anche il nonno che ha tentato di fermarlo e ferendo la nonna.

Fonte: www.infooggi.it, "24enne uccide ex ragazza e il nonno"

120. Sara Marquez - 31 dicembre - Trento

La ragazza, colombiana di 25 anni, è stata trovata priva di vita nel suo appartamento dalla polizia allertata da alcuni vicini che avevano udito urlare. Per il suo omicidio è stato arrestato Claudio Ghesia, 48 anni, cliente e fidanzato della ragazza. Dopo aver inizialmente negato, l'uomo ha dichiarato di essersi difeso dalle sue

calunnie.

Fonte: L'Adige, "Giovane escort uccisa nel suo appartamento"

Ricerche precedenti sul femicidio svolte dalla Casa delle donne per non subire violenza

Tutti testi sono pubblicati a testo pieno su: www.casadonne.it

Maggiori Linda, Omicidi di donne e bambini vittime della violenza in contesti familiari, affettivi o di sfruttamento della prostituzione. Indagine sulla stampa italiana, Casa delle donne, 2006

Karadole Cristina, Femminicidi in Italia nel corso del 2006: indagine sulla stampa, Casa delle donne, 2007

Giari Sonia, La mattanza: femminicidi in Italia nel corso del 2007, indagine sulla stampa italiana, Casa delle donne, 2008

Pasinetti Chiara, Verucci Cinzia, Urso Federica, Venturini Marta, Donne uccise dai loro cari: indagine sul femminicidio in Italia nel 2008, Casa delle donne, 2009

Femminicidio nel 2009: un indagine sulla stampa italiana, ricerca di Sonia Giari, Cristina Karadole, Chiara Pasinetti, Cinzia Verucci, in collaborazione con Anna Pramstrahler, Casa delle donne, 2010

Il costo di essere donna: indagine sul femicidio in Italia. I dati del 2010, ricerca di Laura Adolfi, Sara Giusti, Agnese Breveglieri, Elisa Ottaviani, Cristina Karadole, Virginia Venneri, Cinzia Verucci, in collaborazione con Anna Pramstrahler, Casa delle donne, 2011